

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## LA MASSONERIA

Noi abbiamo scritto qualche articolo relativo alla *mafia*, facendo rilevare come questa altro non sia che una specie di massoneria, anzi nè più nè meno che una emanazione della massoneria. Altri giornali di parte cattolica parlarono sullo stesso argomento, invocando una tale estirpazione in Italia di tutto ciò che si basa e si sostiene sul segreto, sul mutuo protezionismo illegale e immorale per poter far rinascere la pace e la giustizia sulla nostra tormentata patria. Ma di questi giornali non ci preme parlare; quello che ci preme rilevare invece è che anche giornali di parte liberale sì, ma mai infedati al ghetto e alla loggia, che battono la stessa campagna e si uniformano non poco a quanto noi scrivemmo.

E il *Corriere del Polesine* è uno di questi. Esso infatti nel n. 3251 pubblica un articolo del prof. Luigi Sutto con il titolo *un'altra mafia*. In esso articolo il Sutto ha il coraggio di dire grandi e gravi verità. Dice, in primo luogo, che "ogni angolo d'Italia si deve osservare e purificare, perchè ovunque vi è la corruzione che straripa ed allaga, distruggendo ogni santo proposito, fuorviando le rette coscienze, impedendo perfino l'adempimento del dovere in chi vuol compierlo".

Dice che "il periodo glorioso della nostra unificazione si è trasformato in una epoca di amarezza! Ma chi ridusse l'Italia in sì misera condizione? Che si può fare per ritrarla da questa via che apre, seguitando così, un sicuro precipizio? Ecco le domande che scaturiscono sempre da chi studia con disinteresse e senza preoccupazioni personali, per quanto povero si, i problemi vitali del nostro paese".

E il Sutto ha pure il coraggio di dire che "la causa maggiore dei presenti guai si deve alla massoneria italiana". E così ne discorre:

"Essa è un'altra mafia, una setta occulta che agisce nelle tenebre e che pur troppo all'interesse comune antepone quello dei suoi affiliati. Dal 1876 — dopo la caduta della destra — si formò un ambiente devoto e favorevole a lei; i massoni ebbero nelle loro mani l'istruzione e la giustizia in modo particolare, e così cominciarono, con un crescendo spaventoso, ad inquinare, con favoritismi inauditi, le pubbliche amministrazioni.

"Di molti fatti, che turbano da lungo tempo la vita amministrativa e politica d'Italia, la spiegazione invano cercata altrove, si troverebbe nell'oscuro agitarsi delle influenze massoniche; le quali si esercitano in troppi argomenti di pubblico interesse, dalle nomine degli impiegati ai contratti cogli appaltatori, dai programmi dell'insegnamento ai candidati per le gratificazioni... I liberali deplorano l'indirizzo attuale della massoneria e gli effetti che dalla sua influenza si producono sulla vita italiana... Non sono antichi i tempi, nei quali siffatte influenze apparvero ostili alla moralità del paese, così negli affari relativi ai tabacchi, come nella direzione delle scuole italiane all'estero".

"Così scriveva, due anni or sono,

Romualdo Bonfadini, e così si trova la ragione di certe protezioni scandalose. Vediamo tutti i giorni persone perseguitate per un non nulla, mentre altre sono favorite ogni qual volta commettono delle mancanze contemplate dal codice penale.

"E se domandate perchè il tale, che alle Assise occupò il posto dei malfattori, è diventato un pezzo grosso di una amministrazione, vi sentirete rispondere, è massone. Tutto ciò turba, scandalizza: avvilisce; la fiducia viene a mancare; la società comincia a vacillare e a perdere quella rettitudine che deve essere invece il suo primo patrimonio.

"Io so a quali pericoli posso andare incontro scrivendo in questo modo: la disonesta potenza massonica oggi non ha limiti. Ma a tutto ciò antepongo il bene della patria, la cui unità sta per essere ancora distrutta sotto il cumulo di tante infamie e dalle audacia di alcuni scellerati, i quali per smodata ambizione e cupidigia, vendendosi della massoneria, in altri tempi utile e benefica, tentano di calpestare tutti quei principii d'ordine e di moralità, cui l'Italia deve sempre, e in qualunque evenienza, appoggiare la sua potenza e la sua gloria."

## Lettere Svizzere

Ginevra, 19 dicembre.

Le società cattoliche operaie — Deficit amministrativo — La superstizione cabalistica — Al Consiglio Nazionale — L'aumento degli onorari respinto — Le ricchezze nel Vant! — Auguri!

Le società cattoliche operaie tennero una pubblica adunanza alla quale erano stati invitati tutti coloro che si interessano della questione sociale, senza distinzione di partito, per ascoltare un discorso dell'egregio sig. dott. Carlo Eberle, canonico di Flims nel Canton di S. Gallo, sull'organizzazione delle così dette gilde e la loro relazione colle moderne associazioni degli operai dello stesso o almen simile mestiere. Le gilde, o associazioni di tutte quelle persone, che esercitano lo stesso mestiere, si fiorirono e si rievocarono nel medio evo, furono abolite e proibite dalla rivoluzione francese con grave danno dello Stato. Ora si tratta di ristabilirle e di adattarle alle condizioni moderne, come lo desidera espressamente anche il nostro Sommo Pontefice Leone XIII nella sua famosa enciclica sulla questione operaia. Queste gilde moderne abbraccerebbero, come le antiche, non solo i padroni o maestri di un mestiere, ma anche i loro lavoratori e apprendisti e avrebbero per scopo la tutela dei loro interessi. Appunto perchè abbracciano tanto i padroni quanto i garzoni le gilde ben organizzate secondo i bisogni dei nostri tempi sarebbero da preferirsi alle associazioni, che abbracciano o solamente i padroni o solamente gli operai garzoni, perchè queste invece di favorire la pace e l'unione tra i padroni e i garzoni, hanno piuttosto la tendenza di allargare l'abisso, che già li separa e quindi di promuovere e favorire i conflitti tra gli uni e gli altri.

Quest'idea importante espressa dal distinto sociologo svizzero vien appoggiata da tutti i sociologi cattolici e merita di essere studiata da tutti quelli che vogliono il benessere dello Stato ed in ispecie della classe operaia. La conferenza del signor Eberle fu applauditissima e la discussione, che la seguì, animatissima e nel massimo grado istruttiva.

Il budget della città di Berna accusa un deficit amministrativo di 311,800 franchi. La capitale deve dare il buon esempio a tutte le altre città repubblicane, ed il municipio di Berna deve essere l'esemplare di ogni altro municipio secondo la norma liberale: «E' proibito severamente fare degli avanzii. Chiunque si rende reo di tal azione sarà processato.»

A Zurigo, l'Atene della Svizzera, si vedono tra i libri in vendita parecchi opuscoli d'arte divinatoria, come la *chiave dei sogni* e ad onta dei lumi, trovano grandi amatori. Quei signori discepoli di Zuinglio, ripudiata dapprima la veste cattolica, adesso più non credono neppure alle fiabe del protestantesimo e si abbandonano alle ancor più pazze ubbie dei sogni.

L'anziano Loos, apri le sedute al Consiglio Nazionale, auspicando una brava imposta federale ed esilarando l'Assemblea con un discorso rivolto al sig. presidente, che era lui stesso in anima e corpo.

L'aumento degli onorari ai consiglieri di Stato, raccomandato dai giornali, venne respinto dal popolo di Ginevra. Si è stanchi di vedere ormai metà della Svizzera scialarla a tutto scapito dell'altra.

La Società della Croce-Rossa diramò un appello a favore dei feriti e dei malati della guerra transvaliana. Gli inglesi, attaccati violentemente dalla stampa europea, avendo risposto che la generosità del popolo d'Inghilterra bastava per parte loro, i doni andranno tutti ai boeri. Vi arrivassero almeno tempo ad aumentarvi il notissimo ardore.

Le grandi fortune di Vand aumentano. Nel 1889 vi erano 25 famiglie milionarie con un capitale di 44,832,000 franchi; nel 1897 se ne contarono 35 con un capitale di 73,914,000 franchi; nel 1898 ve n'erano 44 con 85,000,000 di franchi. La statistica non dice se le povere famiglie aumentarono o diminuirono. Lo Stato vandese però se ne rallegra di quel progresso ed intende di mettere un'imposta progressiva sulla rendita.

Ed ora, buone feste al simpatico e sì strenuo *Cittadino*! Se non ci vediamo ancora nel meribondo ottocento, arriveremo senz'altro sui primi dell'Anno Santo 1900, che per la Dio grazia vorrà essere un po' meno massonico e vandalico dal principio alla fine.

## Le gravissime parole del Papa

Forse non saremmo ritornati a parlare sulle parole auguste che S. S. Leone XIII ebbe a pronunciare nel passato Concistoro, se i fogli liberali non le avessero in vario modo e per nulla rispettosamente glossate. A suo tempo noi demmo il suntuo dell'Allocuzione, dal qual suntuo i lettori avranno potuto capire dove stia il punto che ora irrita e contorce i nostri avversari. Il punto è dove il Sommo Pontefice parlava della violenza usata al libero esercizio del suo alto Ministero.

Infatti, il S. Padre dopo aver parlato della imminenza dell'Anno Santo, e avere lamentato che per la condizione fatta al Pontefice Massimo della Chiesa la stessa libertà dei Cattolici sia ristretta così da dover limitare al solo interno delle chiese le dimostrazioni di pietà, così ha proseguito: «Fra queste cose, le vicende del cadente anno procurarono all'Apostolica Sede un impedimento unito all'ingiuria, la qual cosa fu condannata per co-

mune consenso da tutti coloro che giudicano spassionatamente, e che Noi pure non possiamo sopportare tacitamente. Vogliamo dire della Riunione dei rappresentanti delle Potenze all'Aja.

Per iniziativa dell'Augusto Imperatore delle Russie, si doveva studiare il modo di rendere più stabile la pace delle nazioni, e di reprimere sia la frequenza come l'atrocità delle guerre. (Che cosa vi era di più degno di ciò per l'intervento del Pontefice? Perchè il combattere per la giustizia, il conciliare la pace, l'impedire i dissidi, è cosa insita divinamente nel pontificato massimo, ciò che col giudizio e col fatto riconobbe ogni passata età. Che i nostri predecessori spessissimo abbiano questi uffici esercitati con grande vantaggio delle cristiane genti, è troppo conosciuto perchè occorra il ricordarlo. E appunto per questa impresa tanto nobile e salutare spontaneamente fin da principio era stato richiesto il suffragio della Nostra Autorità, ed era poi nei desideri, e a ciò indicavano i comuni pareri, che nelle Conferenze dell'Aja a Noi fosse dato luogo. Una sol voce fra tutte si levò per reclamare, e così pertinace nell'opporci da riuscire nell'intento: la voce diciamo di coloro i quali coll'invasione di Roma resero soggetto alla loro potestà il Capo Supremo della Chiesa. Che cosa dunque non dobbiamo temere di ostile da uomini siffatti quando non si peritano al cospetto dell'Europa di usare violenza alla santità dei diritti e dei doveri che spontaneamente derivano dall'apostolico Nostro Ministero?... Tuttavia, quali che siano per essere i tempi futuri, non Ci troveranno né conniventi né timorosi».

Ora queste parole sono gravissime, sia per l'Autorità Massima di chi le pronunziava, sia per la solennità del luogo e del tempo in cui erano pronunciate. Ma forse sono esse meno veritiere?

Chi è che non ricorda le arti cui ricorsero in Italia e gli uomini preposti dal governo della pubblica cosa, e i giornali loro amici, quando si cominciò a parlare della Conferenza dell'Aja, per nascondere la verità circa l'intervento del Papa?

Si tentò prima di far credere che non si trattasse che di un invito cortese fatto al Papa più per formalità che per un desiderio del suo intervento; ed oggi la Voce Augusta del Venerando Vegliardo ci dice che si tratta di un vero invito che era stato doverosamente a Lui pure rivolto.

Si volle far credere che anche altre potenze richiedessero l'esclusione del Papa dalla Conferenza ed ecco il Papa stesso solennemente proclamare al cospetto del mondo intero che una sol voce si oppose — una *ex omnibus reclamavit vox* — all'intervento del Papa alla Conferenza per la pace; la voce di coloro che rappresentano l'Italia legale.

Quante menzogne smentite, quanta ipocrisia svelata, quanti artifizii scoperti con queste poche ma energiche parole! E come amare debbono tornare queste parole a coloro che di queste menzogne e di questa ipocrisia furono gli artefici designati! E come doloroso in pari tempo deve essere per tutti i cattolici; e specialmente per gli italiani, il vedere questo Augusto Gerarca, giunto ai tardissimi suoi giorni costretto a prorompere in lamenti contro gli uomini che governano la Sua patria che egli ama col cuore del più generoso dei figli!

Fu detto in questi giorni che il Papa è crudele verso la sua patria, che mai le risparmi le punture terribili della parola e della penna. Ma come si può dir questo, mentre sono i governanti atei e massoni che nulla risparmiano,

pur di amareggiare la veneranda canizie d'uno dei più illustri figli d'Italia e a cui si vuol proprio negare fin il diritto della protesta e soffocare fin il gemito del dolore?... Non curato, osteggiato, vilipeso — come si può avere il coraggio di scrivere e di pretendere che almeno l'ultimo canto di questo Cigno, sia il canto di perdono e di amistà diretto alla sua patria! Ah! non c'è bisogno di aspettarlo questo canto perchè da tempo Leone XIII lo fa sentire alla diletta sua Italia. Ma se per questo canto d'amistà e di perdono si intendesse una sanzione delle violenze che si usano alla libertà e alla indipendenza del Capo Augusto della Chiesa, un tale desiderio non sarebbe che una follia di più.

Il Papa non transige mai coi suoi doveri; e quando piacerà a Dio di chiamarlo al gran premio, le ultime sue parole suoneranno sempre amore alla sua patria e insieme rivendicazione dei suoi imprescrittibili diritti.

## Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 20. (Lucano) — *Almeno una volta!* — La Questura proibì l'affissione di un manifesto pel Congresso Universitario anticlericale e proibì anche il Congresso. (Egrediamente; e speriamo che le Autorità vorranno seguitare sul serio ad impedire queste manifestazioni, che per le circostanze di tempo e di luogo in cui vogliono fare, si ha tutto il diritto di chiamarle provocazioni. n. d. r.)

L'amnistia. — Domani sarà sottoposto alla firma Reale il decreto d'amnistia. Qualora per certe formalità indispensabili non fosse pronto, si sottoporrebbe alla firma domenica.

Polizia internazionale a Roma. — Per accordi presi dalla Direzione Generale della Sicurezza Pubblica sono già arrivati in Roma, e altri giungeranno fra pochi giorni, esperti agenti segreti delle principali polizie d'Europa, segretamente di Francia, Inghilterra, Germania e Belgio. Questo provvedimento è stato consigliato dalla necessità di tener d'occhio i truffatori che la grandiosità della ricorrenza religiosa attirerà a Roma con lo scopo di borseggiare i pellegrini.

Per l'aula provvisoria. — L'ufficio di presidenza della Camera, disinteressandosi circa l'esecuzione dell'aula provvisoria, mandò oggi il progetto approvato al ministro dei Lavori pubblici, onde provveda ad eseguirlo.

Pelloux indisposto. — Il presidente del Consiglio, onor. Pelloux, per misura di precauzione rimase oggi in casa, ove ha ricevuto parecchi colleghi. Persistendo il cattivo tempo, l'onor. Pelloux (che ha gonfia una guancia) si asterrà domani dall'intervenire alla consueta udienza al Quirinale.

Gli esami d'equitazione. — Il Re accompagnato dagli ufficiali presenzia a Tor di Quinto gli esami d'equitazione per gli ufficiali che frequentarono il corso.

Un morto che risorge. — Domani sera riprende le pubblicazioni il *Fanfulla* trasformato.

Il ritorno di Mercatelli. — La Tribuna conferma il ritorno da Massaua di Mercatelli, segretario del governatore dell'Eritrea. Soggiunge che Mercatelli viene in Italia per ragioni personali, che non implicano la sua rinuncia all'ufficio.

Per l'infanzia abbandonata. — La commissione d'inchiesta sui brefotrofi, presieduta da Bodio ha terminato gli studi per la compilazione di un progetto sull'infanzia abbandonata che presenterà a Pelloux.

Lavorano troppo. — Nofri ha presentato un'interrogazione al Governo

per conoscere i suoi intendimenti circa la necessità di regolare con una legge le ore di lavoro del personale in servizio attivo delle ferrovie, vista l'assoluta insufficienza delle vigenti disposizioni legislative in proposito, quale principio dell'applicazione della giornata legale di lavoro.

**Onori ai regicidi!** — Oggi, ricorrendo l'anniversario della morte di Guglielmo Oberdan, venne deposta da studenti, una corona al busto di Mazzini in Campidoglio.

— L'autorità giudiziaria sequestrò l'Italia per articoli e poesie ricordanti il 20 dicembre. Così si educano le generazioni!

**I giudici odierni di Palizzolo sono i giudici passati.**

Leggiamo nel Secolo:

« L'on. Falconi, segretario generale del Ministero di grazia e giustizia, ha dichiarato sabato alla Camera che ora il processo contro Palizzolo, Fontana e coimputati, fu assunto dalla Sezione d'accusa; che i magistrati che avevano seppellite le istruttorie antecedenti erano stati messi a riposo.

« Non possiamo accusare l'on. Falconi — che è il sottosegretario del Ministero di grazia e giustizia, — di aver detto scientemente cosa non vera, — ma dimostriamo coi fatti che è stato mal informato.

« Egli disse che il processo oggi è stato assunto dalla Sezione d'accusa.

« Ma la Sezione d'accusa aveva pure avvocato e se il processo fin dal giorno 7 febbraio 1893; e la sentenza che chiuse la prima volta la causa istruita contro Carullo, Garufi ed altri, ma senza che si elevasse nemmeno rubrica contro Fontana e Palizzolo, fu resa il 29 febbraio 1896 dai seguenti consiglieri: « De Luca, presidente — Nigro, relatore — Olivetti, consigliere.

« La sentenza che rinviò a giudizio Carullo e Garufi, assolvendo per insufficienza d'indizio Fontana, e senza elevare rubrica contro Palizzolo, fu resa il giorno 14 gennaio, ed anche allora la Sezione d'accusa che la pronunziò era composta dagli stessi:

« De Luca, presidente — Nigro, relatore — Olivetti consigliere.

« La Sezione d'accusa che istruisce ora contro Palizzolo e Fontana, è sempre composta da: De Luca, presidente — Nigro, consigliere delegato per l'istruttoria e quindi futuro relatore — Olivetti, consigliere.

« La sentenza del 1896 fu resa su requisitoria di Restino Gallo che è attualmente sostituto procuratore generale anziano a Palermo, funzionante quindi da capo nella assenza del titolare.

« La sentenza del 1899 fu resa, essendo procuratore generale il comm. Cosenza, che è attualmente procuratore generale a Palermo su requisitoria del sostituto procuratore generale Marsico, che è stato anche ora incaricato di assistere alla nuova istruttoria.

« Non aggiungiamo parola. Bastano i fatti a dimostrare che gli onorevoli Scalea, Bissolati e De Felice avevano detto il vero, — e aspettiamo i provvedimenti dal ministro di grazia e giustizia ».

**Notizie Estere**

**Dérouté condannato.** — Dérouté ingiuriò ieri l'Alta Corte e il P. M., qualificandoli come valletti della ingiustizia e magistrati agli ordini del governo, e chiamò i senatori miserabili; aggiunse che il presidente Loubet disonora la Francia. Il procuratore, fra un tumulto spaventoso, chiede la espulsione di Dérouté dall'udienza e la sua condanna per le ingiurie al presidente della repubblica e ai magistrati. La corte si aduna in udienza segreta per deliberare e condanna Dérouté a due anni di carcere. L'ordinanza espelle inoltre Dérouté dalle udienze fino alle arringhe dei difensori.

**Niente tedeschi al Transvaal.** — Di fronte alle voci raccolte da alcuni giornali, che alcuni ufficiali tedeschi combattono coi boeri nella campagna del sud-Africa, il giornale Berliner Correspondenz, organo del governo prussiano, è autorizzato a dichiarare positivamente che nessun ufficiale prussiano ebbe il permesso di recarsi al campo dei boeri e che nemmeno si concesse a chicchessia un congedo temporaneo a tale scopo.

**Il nuovo nunzio nel Belgio.** — Il re del Belgio ricevette ieri il nuovo nunzio pontificio mons. Granito Belmonte in udienza solenne.

**Un anno prima!** — Telegrafano da Berlino che il Consiglio federale degli Stati di Germania ha stabilito che il primo anno del prossimo secolo comincerà col primo gennaio 1900. Se questo è vero, è da chiedersi per quale motivo e con quale diritto il prefato Consiglio possa anticipare il tempo, e commettere un anacronismo all'indietro.

**Per sequestrare il presidente di una Repubblica.** — Una notizia emozionante giunge da Montevideo. Da qualche tempo la polizia sospettava che si tramasse qualche cosa contro il capo del governo. A tale scopo aveva organizzato un servizio speciale, e la notte scorsa riusciva a sorprendere i cospiratori, fra i quali si trovavano alcuni generali e colonnelli dell'esercito uruguayano e ad arrestarli quasi tutti. Dalle carte sequestrate risultò che il complotto mirava a catturare il presidente della repubblica Don Juan Luis Cuestas. Fatto il colpo sarebbe scoppiata una rivolta, i cui capi si sarebbero impadroniti del potere. Questi i primi particolari; si attendono ulteriori notizie.

**Rifiuto di onorificenza.** — L'Arciprete del Duomo di Magonza, dottor Holzammer, ha dichiarato di non accettare la decorazione dell'Ordine di Filippo il magnanimo offertagli dal Granduca d'Assia. Quest'Ordine ricorda il famoso landgravo, promotore della Riforma, cui Martin Lutero concesse d'averne simultaneamente due mogli; di qui la motivazione del rifiuto del degno Ecclesiastico, che tante ire ha suscitato in una parte della stampa protestante e liberale.

**La maffia in Francia.** — Il Sidde assicura che la querela per falso ed uso di falso sporta contro il Figaro dal P. Ippolito, Assunzionista, per la pubblicazione dei pretesi processi ver-

bali riguardanti il «tesoro» della Croix, non è pervenuta all'autorità giudiziaria. Si è, dunque, smarrita per via, ed in quale maniera? Bisogna sapere che la Croix aveva preso la precauzione di servirsi della posta, facendosi rilasciare lo scontrino di consegna; e quindi ha potuto, per edificazione del pubblico, riprodurre in fac simile la ricevuta del destinatario della querela, trasmessa dalla posta allo spediteo il 28 novembre scorso. Non facciamo commenti. Un altro giornale pretende sapere che il ben noto commissario di polizia, Péchard, abbia confermato con giuramento, innanzi al magistrato, di aver veduto la famosa somma di 1 milione 800,000 franchi nella cella del P. Ippolito, e si vanta di svelare la mendacità delle proteste contrarie degli Assunzionisti. Così, coi « crediamo sapere » e « veniamo assicurati » o simili frasi, si mantengono vive a buon prezzo, leggendo fabbricate per danneggiare il credito altrui!

**Le ceneri di un poeta irredentista.** — A Trieste, nell'ultima seduta municipale, si trattò di condurre da Roma a Trieste le ceneri del poeta Giuseppe Revere, morto e cremato a Roma dieci anni fa, e che il Governo, finora, mai lo permise. Il Revere, al dire di molti, fu un poeta assai mediocre, ma irredentista e per giunta ebreo. Ecco il perché si fa tanto chiasso. Vedremo ora se l'autorità darà tale permesso: il che, viste le attuali condizioni, non è a credere.

**Il monumento ad un gesuita** — Nell'antica città capitale dell'Alsazia superiore, in Ensisheim, quei cittadini stanno per erigere una statua al gesuita Giacomo Balde, elegantissimo poeta latino chiamato l'Orazio Alsatiano. Questo dotto ecclesiastico nato ad Ensisheim nel 1604, fu predicatore alla Corte di Baviera. Di lui si hanno quattro volumi di poesie latine, contenenti le sue odi un libro d'Epodi, satire e poesie varie. Di tali componimenti, l'Urania victrix gli valse una medaglia d'oro del papa Alessandro VII. Il padre Giacomo Balde moriva nel 1668 alla Corte dei principi palatini di Neuburg da cui la regina consorte del re Carlo II di Spagna proveniva, ed ora la città di Ensisheim intende rendergli omaggio a questo suo illustre figlio.

**Il monumento a Bossuet.** — Prossimamente sarà inaugurato a Meaux il monumento all'illustre Bossuet, opera del celebre scultore Dubois. Esso sarà alto non meno di sette metri.

**Notizie Italiane**

**Una donna di 106 anni!** — E' morta ieri nel Ricovero di Carità di Torino una donna di 106 anni, certa Orsola vedova Ricchione. Era arzilla, sempre lieta, piena di attività come avesse vent'anni ed era addetta alla lavanderia dell'Ospizio stesso. La di lei morte addolorò i compagni e le compagne del ricovero, che pella vecchia avevano grande simpatia. Essa era nata a Ceres nel 1794: da parecchi anni era atata accolta nel detto Ospizio. Sovrani e principesse avevano avuto occasione di parlare alla Ric-

chione, quando avevano visitato il pio luogo.

**Augusto Conti e il nuovo Arcivescovo di Firenze.** — Il nuovo Arcivescovo di Firenze Mons. Mistrangelo prendendo possesso della sua nuova Archidiocesi, rivolgeva al clero e popolo una splendida lettera pastorale. A proposito di essa il P. Consumi delle Scuole Pie manda all'Unità Cattolica la seguente lettera del venerando Augusto Conti, vanto d'Italia e onore della filosofia e delle lettere poetiche:

Firenze, 15 dicembre 1899.

Carissimo e Venerato P. Consumi,

Mi son fatta leggere, ricevuta non so da chi, la Pastorale del nostro Arcivescovo, ascoltata con umiltà di discepolo, con riverenza di figliuolo, con molta consolazione del mio cuore commosso che, specialmente a sentire l'amorosa benedizione del buon Pastore, mi ha fatto salire le lacrime agli occhi. Se a Lei, Padre onorandissimo, non parese arrogante la preghiera di significare tutto ciò all'Arcivescovo nostro, gliene sarebbe riconoscentissimo il suo devoto Augusto Conti.

**Scoppio di polvere.** — A Modena, certo Stander, di Sassuolo, teneva in casa due sacchetti di polvere pirica. La moglie di lui volendo asciugare la polvere, pose i due sacchetti sotto il camino. Ad un tratto la polvere scoppiò con orribile fracasso. Tutti i vetri della casa andarono in frantumi. Cinque persone rimasero ferite; due di esse gravemente.

**La scoperta d'una miniera.** — A Posina, presso Schio, alcuni montanari scopersero un ricco giacimento di pirite. Si attende a scavare un primo grosso filone. Il prof. Menozzi della Scuola Superiore di Agricoltura di Milano poté accertare recentemente la ricchezza del minerale di questo giacimento. Altre miniere di pirite furono scoperte tempo fa nelle montagne di Posina.

**Il cattivo tempo.** — Sulle coste di Sardegna imperversa una violentissima burrasca di mare. Le partenze delle navi sono sospese. I piroscafi partiti sono rientrati; prevedonsi naufraghi.

— Un forte temporale, con impetuoso scirocco, imperversò a Messina ieri notte. Il mare era burrascoso. Nel rione della Bocchetta è rovinata una casupola e sono rimasti miracolosamente illesi, essendo in letto i coniugi Grasso, settantenni, che la occupavano.

**Un bell'esempio da imitare.** — Mons. Ortolani, vescovo di Ascoli Piceno, ha diretto a tutti i parroci della diocesi una circolare per significar loro che, in omaggio alle decisioni prese nel recente Congresso cattolico regionale di Fermo, è stata istituita in Seminario una cattedra d'agricoltura ed in città una seconda cattedra ambulante di cui è titolare il prof. dott. Massimo Samoggia che lo zelante prelado desidera sia chiamato in ogni parrocchia per analoghe conferenze. La circolare così chiude: « Desideriamo che Ella, anche per suo vantaggio, assista alle conferenze che il professore potrà dare, e per essere in caso di farsi opportunamente guida agli agri-

coltori nell'applicazione delle regole insegnate, e più specialmente adoperandosi a togliere dalle menti dei nostri villici quei loro pregiudizi tradizionali circa la efficacia dei nuovi sistemi di agricoltura che sono forse l'ostacolo più difficile all'attuazione pratica dei principii di agraria eminentemente fecondi. »

**Dalla Provincia**

**Forni Avoltri**

19 dicembre.

**Disgrazie per la neve.** — Ieri l'altro, durante lo sgombero della neve caduta tre bambini usciti dalla casa d'abitazione, forse per imprudenza dei genitori, rimasero sepolti da una valanga all'improvviso arrivata sulla strada. Vi fu pronto soccorso, ma una ragazzina fra i tre anni fu estratta dalla neve morta.

**Saletto di Raccolana**

20 dicembre.

**Una guardia di finanza furiosa.** — Domenica scorsa gravano pel paese due guardie di finanza per provvedersi di viveri. Sul tardi ne rimase una soltanto. La quale nell'osteria bevette oltre misura, perchè quando l'oste Della Mea chiudeva l'uscio dell'osteria, la guardia a non troppa distanza sparò due colpi di rivoltella contro l'osteria stessa e poi, dopo piccola sosta, un altro colpo. Vi fu un po' di panico; uscirono persone; si sentirono altri colpi fortunatamente innocui, e poi la guardia scomparve.

**Per una barba inc-rata**

Correva l'estate del 1640 ed il Patriarca Marco Gradenigo, che resse la Diocesi Aquileiese dal 1629 al febbraio 1656, si trovava occupato nella visita pastorale della parrocchia di Attimis, quando un bel giorno, ai 4 luglio, si presentò innanzi a lui un fabbro a nome Giovanni Battista Croatto, che, preso d'ira, causa ad un'ingiuria ricevuta qualche ora prima, domandava alla legittima autorità fosse punito l'offensore.

Il buon uomo, pare avrebbe fatto giustizia da se, lasciando andare 2 schiavi sulle gancie dell'insolente, ma egli, vero cristiano, sapeva che non si può percuotere un chierico, sotto pena di scomunica; quindi ricorse a chi poteva colpire il reo.

E di qual delitto si aveva macchiato il giovinetto Chierico? Parla, per farcelo sapere, l'atto d'accusa: « Per quello che detto Chierico sia stato ardato..... incervarle con cera rossa et pegola la barba ».

Se non che il Croatto, sbollito lo sdegno, si accorse che per tal ingiuria non valeva la pena si formasse un processo e così, poco dopo sporta querela, la ritirò.

Ecco esposto il fatto quale sta registrato negli atti della visita di quell'anno.

Die mercurii 4 Julii 1640. compareve essendo nella visita di Attimis M. r. Ill. mo Patriarca d'Aquileja

LADY GEORGIANA FULLERTON

**GRANTLEY MANOR**

traduzione di ALDUS

ogni anno... e questo ci rende un po' malinconici e dolenti forse... e...

— Signora Sydney, abbiate la cortesia di dire a Walter che io non sposerò il signor Neville. Che che avvenga, ciò non sarà mai.

— Perché no, cara?

Nel fare questa domanda la vecchia signora era un po' più animata, e fissò gli occhi nel volto della giovinetta.

— Perché sposerei qualunque altro al mondo ora piuttosto che lui.

— Anche Walter forse, uscì a dire una voce alla finestra.

Margaret si riscosse, e la signora Sydney tremò; era la voce di suo marito. Ella avrebbe desiderato che non si fosse introdotto punto in quell'argomento.

— Anche Walter! esclamò Margaret. Questo 'anche' è stranamente fuori di luogo nominandosi Walter.

— Non vorrete già sposare codesto fantastico signore?

La signora Sydney ripulì con mano tremante i suoi occhiali e disse a bassa voce;

— Margaret, non scherzate su tale argomento.

La giovinetta le strinse la mano, e con espressione grave si rivolse al signor Sydney:

— Se l'affetto di Walter per me non fosse quello di un fratello per la più noiosa delle sorelle, io difficilmente potrei dirvi quale sarebbe la mia risposta alla vostra domanda; ma poiché è così, non occorre che io risponda. Ecco sono giunta all'ultimo petalo della mia margherita, e all'ultima sciocchezza che dirò stasera.

La signora Sydney fe' udire un profondo sospiro, e disse: 'grazie, cara', mentre suo marito continuava a passeggiare allontanandosi dalla finestra.

— E perchè ho da non scherzare su questo argomento? chiese Margaret timidamente. Sì, voi piangete, lo vedo, continuò ella mentre le lacrime bagnavano le gote della vecchia signora, voi avete qualche cagione di cordoglio, e non dirlo è cosa amara... triste e amara.

— Triste ma non amara in certi cuori, rispose la signora Sydney. O no, nel suo non è amara; forse talora nel mio, ch'è gli ho desiderato tanto vivamente ch'ei sia felice!

— Non più di quanto glielo desidero io, disse a bassa voce Margaret.

La signora Sydney le diè un bacio in fronte, Margaret le circondò il collo colle braccia, bisbigliando;

— Sareste felice se lo sposassi?

E quindi nascose il suo volto infocato tra le mani, mentre la vecchia signora rimaneva attonita e commossa.

— O Margaret, figliuola mia, mia cara figliuola, che ho io detto? che ho fatto? È stato assai male... dirà egli, O, egli non deve saperlo mai.

Margaret sollevò il capo, e un lieto sorriso le illuminava il volto mentre diceva:

— E allora come possiamo farlo felice se non gli diremo nulla?

— No, non può essere; non è vero; la mia testa è del tutto frastornata. Sono sicura che ho fatto male, e Walter non mi perdonerà.

— Che! egli? disse Margaret con un altro impertinente sorriso. Ma ditemi, ora che pensiamo di farlo felice... ditemi quanto infelice egli sia stato, e quando cominciò ad esserlo.

— O Margaret, esclamò la signora Sydney con commozione sempre maggiore, egli vi amò fino dalla culla, e tutta la sua vita fu un continuo pensiero a voi. Mi accorsi, or non è molto, che l'angoscia era entrata nella sua anima: e ciò fu appunto quando la prima nube oscurò la vostra fronte. 'Posso sopportare tutto fuori che questo', disse egli un giorno, e io so che le sue parole corrispondevano a pieno ai suoi sentimenti.

Margaret arrossì nell'udir ricordare il suo recente dolore. La sua ferita s'era da poco rimarginata, e un'ombra di tristezza oscurò

il suo volto. D'improvviso ella ebbe come paura di vedere Walter di nuovo, nè sapeva ben rendersi conto per qual cagione, e quando la porta si aperse, e Walter entrò, il suo cuore batteva fortemente.

Egli si sedette, e prese a parlare con aria tranquilla, ilare, della prossima assenza di lei, del viaggio a Londra, e della cura che intanto ei si sarebbe preso di tutto ciò che avea importanza per essa in casa. Ella gli diede da leggere un lungo scritto che avea ricevuto quel giorno da una delle sue beneficate del villaggio, e gli chiese la sua opinione; le scriveva una povera orfana per la cui sorte s'erano molto occupati ambedue. Qualche mese prima era stata lasciata dal suo innamorato, un giovane di condizione alquanto superiore alla sua, ed ora la sua mano era chiesta da un fittavolo dei dintorni, che chiamavasi Riddell. Ella era dubbiosa se doveva accettare tale domanda, e chiedeva per favore a miss Leslie che volesse consigliarla.

Mentre Walter scorreva la lettera, Margaret lo osservava con una specie di strana curiosità. V'era alcun che veramente particolare nell'aria pensierosa e serena ad un tempo che scorgevasi nel suo volto. Le linee presso gli occhi e la fronte avevano un forte risalto, e parevano recar le tracce di patimenti, ma la sua bocca al contrario avea una espressione di riposo e di dolcezza non comune in una

(Continua)

Zuan: Batta Croatto Fabbro in Attimis et dolendosi querelò Valentin di Marin di Stefano de Foran, cherico che va in habito, ma non sa che ordine habbia:

Per quello che detto Cherico sia stato arditto poco fa mentre esso indolente dormiva nella cantina tenuta dal monaco (santese) poco lontano dalla Chiesa parrocchiale del loco, incernarle con cera rossa et pegola tutta la barba che ha honestamente longa, che per levarla li è convenuto cavarsi molti pelli della barba et perciò tenendosi egli molto aggravato et vergognato per quest'atto fattolo da un cherico contra quale non può vendicarsi in altro modo, prego la giustizia che volesse far formar processo contro di lui et castigarlo come merita, nominando in testimoni Marin... di Forame...

Valentin... dell'istessa Villa et altri che loro nomineremo; il monaco (il muni) è stato compagno nel fatto et è ancor lui colpevole, ma essendo laico non dice altro.

Rev.mus Vic.us etc. visis etc. mandavit formari processum. Parum post comparuit supradic. querelans et se revocavit a predicta querela, petens procedendum super ipsa non esse.

P. N. Pojani.

## Cronaca Cittadina

### DIARIO SACRO

Venerdì 22 — s. Flaviano c. — Tempora digno.

Fiere e mercati della Provincia  
Venerdì 22 — S. Vito al Tagliamento, UDINE.

### Pel ricordo marmoreo di Mons. ANTIVARI

|                             |        |
|-----------------------------|--------|
| Somma precedente L. 2483.90 |        |
| Del Giudice D. Pietro       | > 5.-  |
| Del Bianco D. Giuseppe      | > 5.-  |
| D'Agostina D. Giuseppe      | > 2.50 |
| Deganutti D. Francesco      | > 5.-  |
| Bonilli D. Luigi            | > 4.-  |
| Comuzzi D. Giovanni         | > 2.-  |
| Sig. Andrea Zara            | > 1.-  |
| Consorelle Rosarie, Udine   | > 5.-  |
| Parroco Pasian di Prato     | > 10.- |
| D. Gabriele Fioritto        | > 5.-  |
| D. Angelo Degano            | > 5.-  |
| D. Giandomenico Cramazzi    | > 2.-  |
| Del Fabbro D. Pietro        | > 1.-  |

Totale L. 2536.40

### Al Seminario

### in morte di S. E. Mons. ANTIVARI

|                           |        |
|---------------------------|--------|
| Somma precedente L. 807.- |        |
| Del Giudice D. Pietro     | > 2.-  |
| Del Bianco D. Giuseppe    | > 2.-  |
| D'Agostina D. Giuseppe    | > 2.50 |
| D. Angelo Degano          | > 5.-  |

Totale L. 818.50

**Personale giudiziario.** — Il simpatico giudice del nostro Tribunale Triberti è stato tramutato a Verona; Osboli da Spoleto viene destinato giudice al nostro Tribunale. Il nostro comprovinciale Franceschinis, consigliere di appello a Venezia, è collocato in aspettativa, come pure è collocato in aspettativa De Stefani, vice cancelliere della Pretura di Palmanova.

**Personale scolastico.** — Caiola, direttore delle nostre scuole normali, è traslocato a Parma e viene a sostituirlo da Sacile il prof. Del Bò.

**Il tempo che fa.** — Una giornata fredda è stata oggi; la bora ci ha tormentato e certo non migliorò la nostra condizione da quella degli altri paesi dell'alta e dalla parte di Venezia dove è caduta stamattina copiosamente la neve. Anzi la neve deve esser colà caduta per tutta la giornata, mentre noi col vento siamo all'asciutto ed al duro.

**Sul processo Rea.** — Ieri abbiamo involontariamente omissa una rilevante circostanza ed è che il Tribunale assolve l'imputato dall'addebito delle due truffe di cui era incolpato e ciò per non provata reità, solo mantenendo gli addebiti di bancarotta semplice e falso.

**Morte improvvisa.** — Iersera alle 8 il cameriere del Caffè Corazza Bellati Albano fu Lorenzo d'anni 43 venne colto da improvviso male e cadde al suolo là nell'esercizio. I vicini presto lo soccorsero, lo rialzarono ma invano, perchè in un attimo si rese freddo cadavere. Il dott. D'Agostini, chiamato d'urgenza, dichiara la morte avvenuta per apoplezia. Il dott. Lucarelli vice ispettore di P. S. si adoprò per le constatazioni di legge, dopo di che il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

**Un uomo disgraziato.** — Ieri venne accolto nel nostro Ospitale Civile certo Giuseppe Pellegrini fu Antonio di anni 49 da Udine il quale colpito da accesso epilettico era caduto ed avea riportato una contusione sopra l'occhio destro. Il povero diavolo è un ex-cancelliere di Palmanova, per dolorose vicende messo a riposo senza alcun sussidio. Era attualmente occupato quale scrivano presso l'ufficio del Giudice Conciliatore. Versa in miserime condizioni fisiche e morali.

**In Tribunale.** — Truffa repressa. — Cattarossi Gio. Battista da Molinis di Tarcento, imputato di truffa a danno di Vincenzo Morgante, venne ieri condannato a dieci giorni di reclusione, 88 lire di multa ed agli accessori.

**Ringraziameto.** — La vedova del compianto Domenico Pascoletti, il cognato Antonio Comuzzi ed i parenti porgono i più vivi ringraziamenti a tutti quelli che concorsero ad onorare il trasporto del loro amato defunto.

**Vigilietti dispensa visite.** — Per le prossime feste natalizie e capo d'anno 1900 la Congregazione di Carità mette fin d'ora in vendita i biglietti Dispensa Visite al prezzo di lire 2 (due) l'uno. Sono vendibili oltre che nell'ufficio della Congregazione anche presso le librerie Tosolini (Piazza Vittorio) e Bardusco (Mercato Vecchio).

**Un ottimo impiego di denaro** è l'acquisto di azioni della Società Cattolica di Assicurazione con sede in Verona, la quale nell'ultimo esercizio 1898 assegnò agli azionisti l'8 0/0.

Dal 1 Gennaio al 30 Novembre 1899 si sottoscrissero per un milione 150000 lire di azioni.

Ogni azione è al L. 50, ma basta versare soltanto 25, cioè L. 20 Per l'acquisto di azioni rivolgersi all'Agenzia Generale di Udine, Via della Posta 16.

**Cane smarrito.** — A Tolmezzo il giorno 9 corrente si smarrì un cane da caccia di colorito rosso-bianco; sente chiamandolo Parigi, e credesi tuttora in Carnia. Chi lo avesse o sapesse ove si trova è pregato di condurlo o parteciparne all'albergo Roma in Tolmezzo, e dall'albergatore riceverà competente remunerazione.

### La raporta della Questura

A Pozzuolo del Friuli vennero arrestati certi Collichio Luigi e Leonardo, contadini del luogo, perchè in rissa inferirono a Nodaro Angelo lesioni guaribili in giorni 20.

A Maiano venne denunciato certo Francesco Ceinar il quale presa a nolo da Levi Floriano una bicicletta valente lire 200 se l'appropriava, senza farsi più vedere.

Ad Osoppo, di notte, uno sconosciuto, aperta con forza la finestra della cucina di Domenico Morandino, stava per introdursi a scopo di furto, ma sorpreso fuggì.

### Corriere commerciale

#### Mercato dei grani

Frumento (fuori piazza) da lire 24 a lire 25 il quintale.  
Segala (fuori piazza) da lire 19 a 19.50.  
Avena (fuori piazza e schiava dazio) da lire 20 a 20.50 il quintale.

all'ettolitro  
Granoturco da lire 9.75 a 11.10  
Cinquantino da lire 8.80 a 10.-  
Sorgorosso da lire 6.50 a 7.-

#### Generi diversi

Uova (alla dozzina) da lire 1.08 a 1.20.  
Barro da lire 2.20 a 2.25 il chilogr.  
Castagne da lire 7 a 10.50 al quintale.  
Fagioli di collina da lire 27 a 28.  
Fagioli della bassa da lire 20 a 21 il quintale.

#### Fiera del terzo giov. di dicembre

Il tempo minaccioso ed il freddo eccezionale fecero quasi deserto il mercato di oggi. Vi erano buoi 41 — furono vendute 4 paia, 2 di nostrani, a L. 520 l'uno, l'altro a L. 530. Gli slavi a L. 480 e 670. Vi erano 134 vacche — vendute 25, le nostrane da 135 a 300, le slave da 78 a 105. Vi erano 25 vitelli sopra l'anno e ne furono venduti 8 da 165 a 225, e vitelli sotto l'anno 56, venduti 35 da L. 60 a L. 155.

Vi erano in piazza i toscani con buone idee di acquisto.

Vi erano 18 cavalli, sui quali non si fecero affari. Gli asini... non si fecero vedere.

### Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

### La guerra anglo-transvaaliana

#### Arresto di volontari

Brusselles, 21 (P). — In seguito ad ordine del ministero della giustizia ieri mattina nell'ufficio d'un tale, che si occupa ne l'arruolamento di volontari per l'esercito inglese nel Transvaal, si presentarono alcuni agenti di P. S. i quali arrestarono una cinquantina d'individui disoccupati che si trovavano in casa dell'agente ingaggiatore. L'agente stesso fu arrestato, ma tosto rilasciato dopo un interrogatorio.

#### Mandato di cattura

contro un agente inglese  
Berlino, 21 (P) — Il tribunale di Kamburg ha spiccato mandato di cattura contro un agente inglese che arruolava volontari per l'esercito inglese nell'Africa meridionale.

#### I boeri in marcia

Pretoria, 20. — I boeri si avvicinano a Mafeking.

Campo Modderriver, 16. — Fuvvi uno scambio di cannonate fra inglesi e boeri. Quest'ultimi costruirono importanti trinceramenti nella pianura.

#### Armistizio per seppellire i morti

Londra, 21. — Il Daily Mail dice che il giorno 16 si concluse un armistizio per seppellire i morti.

#### Il valore degli inglesi

Duemila fra morti e feriti

Londra, 21. — Una relazione dei boeri sulla battaglia dei Magersfontein, constata che gli inglesi dimostrarono un valore meraviglioso. Il Corpo scandinavo circondato sul Koppe, ebbe 18 morti e quarantatre feriti. Le perdite dei boeri sono insignificanti. Le perdite degli inglesi sono valutate a duemila fra morti e feriti. I prigionieri riferiscono che il secondo reggimento Royal Highlander è annientato.

#### Le notizie

#### sullo scontro dei due piroscafi

Alicante, 21. — Il vapore italiano Perso trasportava 19 passeggeri in prima classe, 17 in seconda e 262 in terza. Aveva 113 uomini di equipaggio. Nella collisione col Meuse perirono 6 passeggeri italiani nonché il fuochista, il cuoco ed il dispensiere.

#### Alta Camera francese

Parigi, 20 (Camera). — I nazionalisti presentano una mozione chiedente venisse sospesa la detenzione al deputato Habert. Dopo breve e viva discussione, la mozione venne respinta con voti 323 contro 195.

#### La situazione politica in Austria

#### Crisi stazionaria

Vienna, 21, (P). — La crisi ministeriale è sempre stazionaria. Circa la composizione del nuovo gabinetto circolano sempre le stesse voci. Pare che nella distribuzione dei singoli portafogli s'incontrino serie difficoltà.

Per il portafoglio dell'interno si fa il nome del capo-sezione Strummer, per quello della giustizia pure del capo-sezione Schrott, per quello dell'istruzione del conte Bylandt. Si crede che passeranno ancora alcuni giorni prima che la crisi venga risolta.

#### Il freddo a Vienna

Vienna, 21, (P). — Causa la grande quantità di neve caduta ed il freddo intenso le vie di Vienna sono coperte di ghiaccio. Alle carrozze sono subentrate le slitte, molte delle quali eleganti e trainate da superbe pariglie, percorrono le vie della grande città. Il termometro era sceso a 14 centigradi sotto zero.

#### Le Camere austriache

Vienna, 21. — La N. F. Presse annunzia che le Diete sono convocate per il 29 corrente.

#### Minaccioso temporale

Milazzo, 21. — Imperversa un fiero temporale da greco-levante, il mare è minaccioso, allagò le vie adiacenti abbattendo i muraglioni del porto. La capitaneria del porto e la lanterna sono pericoli. Il fanalista è gravemente ferito; i mousi sin stri marittimi. I fiumi sono in piena.

### BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 21 dicembre 1899

#### RENDITA

Italiana Parigi fr. 98.75  
Italiana Italia L. 100.30  
Exterieur fr. 65.85

#### AZIONI

Mediterranee L. 542.-  
Banca d'Italia > 908.-  
Edison > 390.-  
Costruzioni Venete > 80.-  
Napoleoni 21.39

#### CAMBI E VALUTE

Francia chèque 107.17  
Sterline > 27.19  
Marchi > 132.25  
Florini > 223.60

#### ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi fr. —  
Tendenza migliore.

Antonio Vittori, zaranta rasonna bile.

## AVVISO

### Al Rev mo Clero e Fabbricerie

E' uscito il *Calendario ecclesiastico per il 1900*. Si avvertono i signori committenti che per regolarità di amministrazione, la tipografia del Patronato non darà assolutamente corso alle ordinazioni che non siano accompagnate dal prezzo degli esemplari richiesti. Si avvertono i signori committenti che troveranno la maggiore economia nel valersi delle cartoline taglia potendo con esse ad un tempo e dare l'ordinazione e pagare il prezzo il quale è di lire 1, più 10 centesimi per spese di posta per ogni copia.

La Dires. della Tip. del Patronato.

## PANETTONI

Alla Pasticceria Dorta e Co. in Mercato Vecchio trovansi tutti i giorni Panettoni freschi, la cui perfezione è già da anni riconosciuta.

Inoltre trovansi ivi un copioso assortimento di Focaccine al Fondant, alla Giardiniera di Cremona, Frutta condite e Panforte di Siena.

## L'Anno Santo

E' uscito il volume di preghiere e di cenni storici sull'Anno Santo, volume che noi già abbiamo annunciato e che viene lanciato dalla Santa Lega Eucaristica in Milano. E' un libro elegante d'edizione, ricco d'incisioni, accuratissimo nel testo. La prima edizione è quasi esaurita. Ai molti che ci scrivono chiedendoci spiegazioni diciamo che il libro costa una lira e mezza e che per averne copia bisogna dirigersi a Padre Gerardo Beccaro — Chiesa del Corpus Domini — Milano.

## La Libreria del Patronato in Udine

trovansi in vendita

*L'Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini.* — Opuscolo di pagine 48. — Prezzo cent. 20 la copia, *Novena del santo Natale.* — Opuscolo di pag. 16 cent. 5 la copia.

Per posta aggiungere le spese di porto.

Per posta aggiungere le spese di porto.

### Natale e Capo d'Anno

La premiata Ditta A. AVOLIO e C. di Siracusa, avverte la sua clientela, che, in occasione delle prossime feste, ha ridotto i prezzi dei suoi pregevoli vino di lusso come segue: *Moscato di Siracusa* stravecchio L. 1.90 bottigl. e L. 1.80 per 0/0 litri *Albanello Secco* stravecchio L. 1.75 bottiglia, e L. 1.65 per 0/0 litri.

AVVERTENZE: La merce sarà spedita contro assegno dell'importo franca d'ogni spesa alla stazione destinataria. Non si accettano ordini inferiori alle sei bottiglie ed a litri quindici.

### Se volete sapere rapidamente

### il prezzo del burro

sul mercato di Milano

abbonatevi al Supplemento straordinario dei mercati che si pubblica in Milano, dal giornale *Il Piccolo Commercio*.

Il solo supplemento costa L. 4.00 all'anno e viene spedito al

Martedì e Venerdì di ogni settimana, subito dopo la proclamazione del prezzo al mercato di Porta Ticinese.

Il Piccolo Commercio (giornale) costa . . . . . L. 5.00

Il giornale e il supplemento in tutto . . . . . L. 7.50

Dirigere vaglia e richieste all'Amministrazione via S. Paolo, 1 — Milano.

### Biglietti d'Augurio

La Santa Lega Eucaristica di Milano nell'avvicinarsi delle Feste del Natale ha pubblicato un centinaio di migliaia di copie di Biglietti d'augurio. Essi sono ispirati tutti a concetti cristiani e possono dirsi veri gioielli di grazia, di gentilezza ricamata sulla mistica poesia del Presepe. Come eleganza superano di molto tutto ciò che si è usi vedere in Italia: vi hanno varii soggetti e specie diverse a seconda delle borse.

### Alla Libreria del Patronato in Udine

trovansi in vendita

*L'Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini.* — Opuscolo di pagine 48. — Prezzo cent. 20 la copia, *Novena del santo Natale.* — Opuscolo di pag. 16 cent. 5 la copia.

Per posta aggiungere le spese di porto.

Per posta aggiungere le spese di porto.

### FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità dei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiariss. dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

### LAVORATORIO PELLICERIE

#### DEPOSITO PELLI

Assortimento pellicerie da Signora, da Uomo e Stiriane — Mantelline ultime novità — Colliers con testine — Boas — Collari da Signora e da Uomo. — Manicotti pelo da L. 1, 1.50, 2.00, 3.00 ecc. — Guarnizione pelo di ogniquità. — Scaldapiedi — Tappeti ecc.

Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la confezione

Prezzi da non temere la concorrenza

Completo assortimento articoli invernali — Maglieria da Uomo — donna e bambini — Scarpe — Scialli — Guanti — Calze ecc.

Liquidazione di tutti gli articoli per Sarta e Modista.

Augusto Verza  
Udine, Mercatovecchio N. 5 e 7.

Manifatture URBANI RAMONDO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

SOLO L'ACQUA

## CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA  
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa  
I CAPELLI E LA BARBA  
mantenendo la testa fresca e pulita




Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni  
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari  
**A. MIGONE e C.**  
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

La CHININA MIGONE tanto profumata che inodora non si  
vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 e L. 2 ed in  
bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovati da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

PRIMA DELLA CURA
DOPO LA CURA

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

◆ Compendio della Dot-  
trina Cristiana di Monsi-  
gnor Michele Casati. Uni-  
ca edizione approvata per  
l'Arcidiocesi di Udine.  
Vendibile presso la Tipo-  
grafia del Patronato. ◆

MERCERIA

## Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualun-  
que articolo per uso di Chiesa.  
Specialità Drapperie nere per  
Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi ge-  
nere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

IV. Anno di Esercizio - 1899

## Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita  
anonima cooperativa a capitale illimitato  
Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia  
premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899

|                      |                 |
|----------------------|-----------------|
| Capitale azionario   | L. 1,750,000.00 |
| Portafoglio d'affari | > 1,120,500.00  |

Dividendi agli azionisti per 1898 8 0/10  
> assicurati > > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche  
e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc  
e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.  
CASSA PENSIONI per il Rev. Clero e per Impiegati  
cattolici privati.  
Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò 20.  
Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16  
UDINE.

1900 - ANNO SANTO - 1900

Udine - Libreria Eccl. Raimondo Zorzi - Udine

NOVITA'

Sono già editi e posti in vendita gli splendidi almanacchi illustrati per l'anno  
santo 1900 delle rinomatissime case cattoliche Desclée e Lefebvre di Tournay e  
della ditta Benziger e Comp. di Einsiedeln. - Ogni copia vale cent. 50. - I due  
almanacchi si spediscono franchi a domicilio, inviando cartolina vaglia di L. 1.10.

Milano - S. LEGA EUCHARISTICA - Milano  
Alla Libreria suddetta sono arrivate tutte le pubblicazioni sia in opuscoli "o-  
perette", immagini sacre, nonché i graziosissimi libretti *Stille di rugiada* al mi-  
nimo prezzo di cent. 10 la copia - Santi al cento L. 1.50.

**IL NUOVO MESSALE DESCLÉE.** Si trova sempre in pronto il  
Messale nuovissimo edito dal-  
la rinomatissima tip. Desclée a Lefebvre: Messale sioito per sole L. 20. - Id. con  
legatura in tutta pelle bazzana con croce in oro e fregi a secco L. 32. - Id. con  
legatura in gran lusso, taglio oro e fregi in oro L. 135. - *Guerniture gratis* cioè  
8 spigoli dorati e 8 segnacoli pura seta. - Alle Fabbricere si accordano i paga-  
menti semestrali. - Formato del Messale 33 x 24.

## gli Oli d'Oliiva

# P. SASSO E FIGLI

## di ONEGLIA

sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisi-  
tezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm.  
S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmen-  
te digeribili anche dagli stomaci  
più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagiate da Cg. 8,  
15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta  
cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2.15 il chilo netto  
id. dorato > 1.95 >>  
Soprafino . . . > 1.75 >>

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore.  
Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagiate da soli cg. 8, sup-  
plemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20  
il chilo. Porto pagato. Barile gratis. - Pagamento  
verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti  
franchi nel Regno verso assegno o cartol. vaglia di L. 10,60,  
9.85, e 9.10 rispettivamente.

**Campioni e Catalogo GRATIS.**  
Indirizzo: P. Sasso e Figli - Oneglia.

## LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE - Via de la Posta, 16 - UDINE

**VESPRI FESTIVI** di tutto l'anno per  
la Chiesa universale,  
con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi  
e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri  
della Arcidiocesi di Udine. - Nuovissima edi-  
zione con stampa nitida. - Volume di pagini  
576 legato in tutta tela con placche ed impres-  
sioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

PRECETTI DI AETE DEL DIRE. con un piccolo  
DIZIONARIO di VOCI ERBATE o IMPROPRIE, dei dott.  
Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto fo-  
restale di Vallombrosa, L. 2.-

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del  
dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul  
dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Cor-  
tenay, già professore alle università di Kasun e  
di Dorpat; L. 1.50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor  
Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt,  
recata in italiano sulla terza edizione tedesca,  
con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLTR'ALPE del dott. G. Zahn, tra-  
duzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI CELIBI - *Romanzo* - traduzione  
dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

**Compendio della Dottrina Cri-  
stiana** di Mons. Michele Casati Vescovo di  
Mondovi con modificazioni ed aggiunte  
da S. Ecc. R. ma Mons. Pietro Zamburlini Arci-  
vescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua  
Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della  
quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta  
con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Set-  
tembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Ar-  
cidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipogra-  
fia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30  
la copia; cento copie L. 24; legata in mezza  
tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTEIGNÉ - *Romanzo* - tradu-  
zione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo  
lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILIA del  
conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal  
tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e  
un indice dei nomi; L. 3.50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITA-  
LIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela  
L. 1.50.